

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

SCHEDA di SICUREZZA

Conforme al Regolamento CE 1907/2006 e successive modifiche (Regolamento n. 453/2010)

Revisione n° 2 del 24.06.2014
Data compilazione 24.06.2014

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione sostanza / miscela

<u>Sostanza / miscela</u>	FETT HST
<u>Sinonimi</u>	---
<u>Numero CAS</u>	n.a.
<u>Numero CE</u>	n.a.
<u>Numero INDICE</u>	n.a.
<u>Numero registrazione REACH</u>	n.a.
<u>Formula chimica</u>	n.a.
<u>Peso molecolare</u>	n.a.

1.2 Uso pertinente identificato della sostanza / miscela e usi sconsigliati

<u>Usi comuni</u>	Grasso lubrificante multifunzionale
<u>Usi identificati della relazione della sicurezza chimica</u>	---

1.3 Identificazione della società / impresa

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.
Viale G. Sinigaglia, 1 - 22100 COMO
Tel.: 031 572700
Fax: 031 574130
E-mail tecnico competente: info@rothenoil.com

1.3 Numero telefonico di chiamata urgente

Italia: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore di Milano (Niguarda): 02 66101029 (24h)
Esteri: contattare il Centro Antiveleni dell'ospedale più vicino.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Pericoli: nessun rischio specifico in normali condizioni. Il prodotto non presenta rischi nelle normali condizioni d'impiego.
Classificazione secondo la direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC: non classificato.
Classificazione secondo la normativa (CE) 1272/2008 (EU-GHS/CLP): non classificato.
Il contatto diretto prolungato potrebbe provocare irritazione agli occhi e alla pelle.

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto, secondo le direttive comunitarie o la legislazione nazionale, non è soggetto a etichettatura obbligatoria.

<u>Pittogramma</u> :	nessuno
<u>Frase di rischio</u> :	nessuna
<u>Consigli di prudenza</u> :	nessuno
<u>Nota</u> :	---
<u>Altre informazioni</u> :	scheda dati di sicurezza disponibile per gli utilizzatori professionali

2.3 Altri pericoli

Pericolo chimico-fisico: se coinvolto in un incendio, il prodotto può essere soggetto a combustione. La decomposizione termica può dare origine a composti di idrocarburi incombusti e altri fumi e vapori potenzialmente pericolosi.
Pericolo per la salute: il contatto prolungato può comportare irritazione degli occhi e della pelle. In caso di ingestione, può verificarsi irritazione delle mucose gastriche e intestinali.
Pericolo per l'ambiente: la dispersione ambientale può causare impatto negativo, in particolare sugli organismi acquatici.

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Composizione sostanza: n.a.

3.2 Miscela

Composizione miscela: fluido sintetico di natura poliolefinica; addensato con sapone di litio complesso; additivi antiossidanti, antiatrito, antiruggine e per estreme pressioni, PTFE.

Componenti principali:

Componente	Concentrazione %	Indicatori	Classificazione secondo la direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC	Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP)
Dec-1-ene, homopolymer, hydrogenated Dec-1-ene, oligomers, hydrogenated	80,0	CAS: 68037-01-4 CE: 500-183-1 REACH: 01-2119486452-34-XXXX INDEX:	Non classificato	Non classificato
Dilithium azelate	13,4	CAS: 38900-29-7 CE: 254-184-4 REACH: in fase di registrazione INDEX:		
Phosphorodithioic acid, mixed O,O-bis(2-ethylhexyl and iso-Bu and iso-Pr) esters, zinc salts	1,2 - 1,8	CAS: 85940-28-9 CE: 288-917-4 REACH: 01-2119521201-61-XXXX INDEX: n.d.	Xi; R36, R38 N; R51/53	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 Aq. Chronic 2; H411

La miscela non contiene altre sostanze pericolose in concentrazione tale da richiedere menzione (Regolamento CE n.1907/2006) e s.m.i..

Il testo completo delle Frasi di Rischio e delle Note è riportato alla Sezione 16 della scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte.

Contatto con la pelle: rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Avvertenza generale: qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubature in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non aspettare la comparsa di sintomi.

Inalazione: in caso di esposizione a elevate concentrazioni di vapori e nebbie, allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno se possibile, o utilizzare una ventilazione assistita (no respirazione bocca a bocca). Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione: non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Trasportare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto, allo stato attuale delle nostre conoscenze, non presenta tossicità acuta. Non presenta rischi nelle normali condizioni d'impiego. Può risultare irritante per esposizione frequente e prolungata.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali

Consultare immediatamente il medico dopo contatto con gli occhi, per irritazione persistente alla pelle e dopo ingestione. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: utilizzare mezzi di estinzione di classe B: anidride carbonica (CO₂), schiuma, sabbia, terra, polvere chimica secca e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

Mezzi di estinzione non idonei: getti d'acqua pieni. Utilizzare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

Nota: raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'utilizzo in apparecchiature sotto pressione può portare alla formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco. Evitare di respirare i fumi di combustione, in quanto, in seguito a incendio, si possono formare composti di idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento: indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare il personale non necessario.

Ventilare l'area.

Evitare la formazione di aerosol e vapori da apparecchiature sotto pressione.

Eliminare le fonti di ignizione.

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

Le perdite a pavimento causano rischio di scivolamento.

Protezione respiratoria: nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol e vapori organici (UNI EN 140 e 143).

Protezione degli occhi: usare occhiali protettivi (UNI EN 166).

Protezione della pelle: utilizzare guanti di gomma o PVC (UNI EN 374). Usare indumenti di lavoro (UNI EN 465, 466, 467). Può essere utile l'impiego di crema barriera.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne, nei corsi d'acqua o si disperda nell'ambiente. Se necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere gli sversamenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente (sabbia, vermiculite, sepiolite). Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio e al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche le sezioni 8 (protezione individuale), 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Seguire le norme di buona igiene industriale adottando gli idonei mezzi di protezione individuale.

Evitare il contatto diretto con il prodotto.

Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto.

Garantire una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego.

NON usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione.

Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

7.2 Condizioni per immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite.

Tenere i recipienti ben chiusi.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari e non mantenere a temperature persistenti sopra i 50°C.

Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.3 Usi finali specifici

Per le raccomandazioni inerenti gli usi finali indicati non sono al momento necessarie informazioni supplementari.

Impieghi particolari: prima di usare il prodotto per impieghi diversi da quelli previsti, riferirsi alle norme legislative e tecniche pertinenti e adottare le appropriate misure di buona pratica operativa.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione (componenti della miscela):

TLV TWA: n.d.

TLV STEL: n.d.

Procedure di monitoraggio: Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei: Nessuno particolare nelle normali condizioni d'uso. Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale.

Evitare la produzione di nebbie e di aerosol e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

a) Protezione per gli occhi/volto: usare occhiali protettivi dove sia possibile venire a contatto con il prodotto (UNI EN 166).

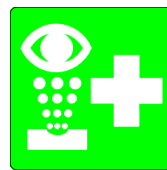
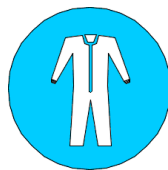
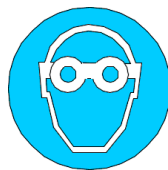
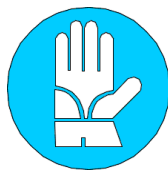
b) Protezione della pelle: utilizzare guanti di gomma o sintetici (neoprene, nitrile...) preferibilmente felpati internamente, resistenti ad oli minerali o solventi (UNI EN 374). La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo una adeguata pulizia delle mani. Nel caso di contatti non prolungati, l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione. Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli (UNI EN 465, 466, 467).

c) Protezione respiratoria: non necessaria nelle normali condizioni di impiego. Nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per vapori organici e per polveri/nebbie (UNI EN 140 e 143).

d) Pericoli termici: nelle normali condizioni di utilizzo, non comporta pericoli termici.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale: assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie a evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante. Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi Sezione 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico (DPR 24/05/88, n. 203), di inquinamento del suolo (D.M. 25/10/1999, n. 471) e delle acque (D.Lgs. 11/05/1999, n. 152).

Figure: DPI



ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto	Stato fisico a 20°C:	semi-solido pomatoso, omogeneo
	Colore:	grigio/bianco opaco
b) Odore		n.d.
c) Soglia olfattiva		n.a.
d) pH		n.d.
e) Punto di fusione / punto di congelamento		-
		Note: >260°C - punto di gocciolamento (ASTM D 566)
f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione		-
		Note: n.d.
g) Punto di infiammabilità		-
		Note: > 230°C - (ASTM D 93)
h) Tasso di evaporazione		n.a.
i) Infiammabilità solidi/gas		-
		Note: n.a.
j) Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività		n.d.
k) Tensione di vapore		n.d.
l) Densità di vapore		n.a.
m) Densità relativa		0,900 kg/l @ 15°C (ASTM D 1298)
n) La solubilità / le solubilità		Insolubile in acqua
o) Coefficiente ripartizione n-ottanolo/acqua		n.d.
p) Temperatura di autoaccensione		n.d.
q) Temperatura di decomposizione		n.d.
r) Viscosità		n.d.
s) Proprietà esplosive		n.d.
t) Proprietà ossidanti		n.d.

9.2 Altre informazioni

Conducibilità: n.d.

Gruppo di gas: n.a.

Altre informazioni: Consistenza: penetrazione (ASTM D 217): classe NLGI 2

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi e basi forti e agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno nelle normali condizioni di impiego. Vedere anche Sezione 5.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sintomatologia: non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. I rischi per la salute indicati derivano dalle attuali conoscenze sulla tossicità degli oli base sintetici e degli additivi utilizzati, in relazione alla concentrazione nel prodotto finito. Gli studi sui componenti separati non hanno mostrato prove coerenti di tossicità alle concentrazioni presenti nella miscela, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

CLASSI DI PERICOLO PERTINENTI PER LA SOSTANZA

a) Tossicità acuta:	DL ₅₀ orale (mg/Kg)	-	Note
	DL ₅₀ cutaneo (mg/Kg)	-	Note
	CL ₅₀ inalatorio (mg/l/4h)	-	Note

Altri valori di tossicità: dati di tossicità acuta riferiti al dossier di registrazione del componente più abbondante della miscela (1-decene, homopolymer, hydrogenated):

Specie	Via di somministrazione	Dose	Fonte
ratti Sprague-Dawley	Orale	DL ₅₀ >5000 mg/kg bw	Test OECD 423 Dossier di registrazione
ratti Sprague-Dawley	Inalazione	CL ₅₀ >5,2 mg/L air	Test OECD 403 Dossier di registrazione
ratti Sprague-Dawley	Dermica	DL ₅₀ >2000 mg/kg bw	Test OECD 402 Dossier di registrazione

b) Irritazione

Dati di irritazione riferiti al dossier di registrazione del componente più abbondante della miscela (1-decene, homopolymer, hydrogenated):

Specie	Via di somministrazione	Effetto	Fonte
coniglio New Zeland White	Dermica	Non irritante	Test OECD 404 Dossier di registrazione
coniglio New Zeland White	Oculare	Non irritante	Test OECD 405 Dossier di registrazione

Per inalazione: esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie. In caso di nebulizzazione del prodotto, vi è la possibilità di irritazione delle vie respiratorie. In condizioni di sovraesposizione a fumi e nebbie del prodotto, possono manifestarsi mal di testa, nausea, irritazione degli occhi e delle vie respiratorie.

Per ingestione: non nocivo se ingerito accidentalmente in piccole dosi. L'ingestione di quantità importanti di prodotto può causare irritazione all'apparato digerente con vomito, nausea o diarrea.

Per contatto con la pelle: il contatto ripetuto e prolungato potrebbe causare irritazione anche causando dermatiti.

Per contatto con gli occhi: il contatto diretto può causare disagio temporaneo con lieve irritazione.

Avvertenza generale: l'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

c) Corrosività

Non sono disponibili informazioni in merito.

d) Sensibilizzazione

Dati di sensibilizzazione riferiti al dossier di registrazione del componente più abbondante della miscela (1-decene, homopolymer, hydrogenated):

Specie	Via di somministrazione	Effetto	Fonte
guinea pig Hartley	maximisation test/ intradermica ed epicutanea	Non sensibilizzante	Test OECD 406 Dossier di registrazione

Non risultano sinora segnalati casi di sensibilizzazione cutanea conseguenti all'impiego del prodotto.

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

- e) Tossicità a dose ripetuta
Dati di tossicità a dose ripetuta riferiti al dossier di registrazione del componente più abbondante della miscela (1-decene, homopolymer, hydrogenated):

Specie	Via di somministrazione	NOEL	Fonte
ratti Sprague-Dawley	Orale	4159,4 mg/kg bw/day (male) 4619,9 mg/kg bw/day (female)	Test OECD 408 Dossier di registrazione
ratti Sprague-Dawley	Orale	6245 mg/kg bw/day (male) 6771 mg/kg bw/day (female)	Test OECD 407 Dossier di registrazione

Non risultano dati significativi di tossicità a dose ripetuta a carico dei componenti del prodotto.

- f) Cancerogenicità
Non risultano dati significativi di cancerogenicità a carico dei componenti del prodotto.
- g) Mutagenicità
Dati di mutagenicità riferiti al dossier di registrazione del componente più abbondante della miscela (1-decene, homopolymer, hydrogenated):

Specie	Effetto	Fonte
S. typhimurium TA 1535, TA 1537, TA 98 e TA 100	Non mutageno	Test OECD 471 Dossier di registrazione

Non risultano dati significativi di mutagenicità a carico dei componenti del prodotto.

- h) Tossicità riproduttiva
Dati di tossicità per la riproduzione riferiti al dossier di registrazione del componente più abbondante della miscela (1-decene, homopolymer, hydrogenated):

Specie	Effetto	Fonte
ratti Sprague-Dawley	Nessun effetto	Test OECD 415 Dossier di registrazione

Non risultano dati significativi di tossicità per la riproduzione a carico dei componenti del prodotto.

Altre informazioni
n.d.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecologiche

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Utilizzare secondo le buone pratiche di lavorazione evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Gli studi sui componenti separati non hanno mostrato prove coerenti di tossicità alle concentrazioni presenti nella miscela, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

Il prodotto può causare impatto avverso significativo, anche sui fanghi attivi dei depuratori biologici. Riferirsi ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Tabella III, Allegato 5, parte 3), per il parametro max. di idrocarburi totali: fognatura 10 mg/l; acque superficiali 5 mg/l.

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

12.1 Tossicità

Dati di tossicità riferiti al dossier di registrazione del componente più abbondante della miscela (1-decene, homopolymer, hydrogenated):

Endpoint	Risultato	Fonte
Tossicità per i pesci Oncorhynchus mykiss	LL ₅₀ >1000 mg/L WAF 96 h	Test EPA-660/3-75-009 Dossier di registrazione
Tossicità per invertebrati Daphnia magna	EL ₅₀ >1000 mg/L WAF 48 h	Test OECD 202 Dossier di registrazione
Tossicità per alghe e cianobatteri	EL ₅₀ >1000 mg/L WAF 72 h	Test OECD 201 Dossier di registrazione
Tossicità per microrganismi	NOEL >2 mg/L 28 d	Test OECD 301 D Dossier di registrazione

12.2 Persistenza e degradabilità

Dati riferiti al dossier di registrazione del componente più abbondante della miscela (1-decene, homopolymer, hydrogenated):

Endpoint	Risultato	Fonte
Ready biodegradability in water	Intrinsecamente biodegradabile ma non prontamente biodegradabile*	Test OECD 301 D Dossier di registrazione

* Il prodotto finito, data la consistenza e la scarsa solubilità con l'acqua, è da ritenersi scarsamente biodegradabile, particolarmente nel suolo.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Può avvenire nei sedimenti acquatici e nei fanghi dei depuratori biologici.

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto ha densità pari a quella dell'acqua.

Il prodotto viene assorbito superficialmente dal terreno.

Il prodotto viene veicolato dall'acqua superficiale, mentre viene assorbito e trattenuto dal terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT

Non sono disponibili informazioni in merito.

12.6 Informazioni ecologiche

N.d..

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle leggi vigenti (D.Lgs. N.152 del 11/05/1999 Testo Unico delle Acque e successive integrazioni). Smaltire i prodotti (e le emulsioni) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n. 691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e s.m.i. e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. 152 del 3/4/2006) e s.m.i..

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La sostanza/miscela non è da considerarsi pericolosa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del Titolo VII del Regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i): miscela non soggetta.

Autorizzazione ai sensi del regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i): miscela non soggetta.

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

Altre normative EU e recepimenti nazionali

Direttiva Seveso (Dir. 96/82/CE e Dir 105/2003/CE) - D.Lgs. 334/99 e s.m.i.: miscela non soggetta.

Direttiva Agenti chimici (Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.: agente chimico non pericoloso.

Direttiva Agenti cancerogeni e/o mutageni (Dir. 97/42/CE e 99/38/CE) - Titolo IX, capo II del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.: miscela non cancerogena/mutagena.

Note: n.d.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle Frasi pertinenti

Elenco delle frasi R, delle indicazioni di pericolo, pertinenti:

R 36 Irritante per gli occhi

R 38 Irritante per la pelle

R 51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Elenco delle frasi H, delle indicazioni di pericolo, pertinenti:

H 315 Provoca irritazione cutanea

H 319 Provoca grave irritazione oculare

H 411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Nota H:

La classificazione e l'etichettatura indicate per questa sostanza concernono la proprietà o le proprietà pericolose specificate dall'indicazione o dalle indicazioni di pericolo in combinazione con la classe o le classi di pericolo e la categoria o le categorie indicate. Le disposizioni dell'articolo 4 relative a fabbricanti, importatori o utilizzatori a valle di questa sostanza si applicano a tutte le altre classi e categorie di pericolo. Per le classi di pericolo per le quali la via di esposizione o la natura degli effetti determina una differenziazione della classificazione della classe di pericolo, il fabbricante, l'importatore o l'utilizzatore a valle sono tenuti a prendere in considerazione le vie di esposizione o la natura degli effetti non ancora considerate. L'etichetta finale deve essere conforme alle prescrizioni dell'articolo 17 e della sezione 1.2 dell'allegato I. La classificazione e l'etichetta di questa sostanza concernono soltanto la proprietà o le proprietà pericolose specificate dalla frase o dalle frasi di rischio, in combinazione con la categoria o le categorie di pericolo indicate. Il fabbricante, l'importatore e l'utilizzatore a valle della sostanza sono tenuti ad effettuare una ricerca per essere al corrente dei dati pertinenti e accessibili esistenti su tutte le altre proprietà per classificare ed etichettare la sostanza. L'etichetta finale dev'essere conforme alle prescrizioni della sezione 7 dell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE.

Nota L:

La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di DMSO secondo la misurazione IP 346 "Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetile sulfosside", Institut of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

Indicazioni sulla formazione

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Ulteriori informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Normative di riferimento:

- D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale.
- D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D. Lgs. 25/2002: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro.
- D. Lgs. N. 65 del 14 marzo 2003: Recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi.
- Direttiva 2006/8/CE del 23 gennaio 2006 che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della Direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati Membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

- Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni e integrazioni.
- D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco.
- Direttiva 98/8/CE del 16 febbraio 1998 relativa all'immissione sul mercato dei biocidi.
- Regolamento CE 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
- Regolamento UE 453/2010 del 20 maggio 2010: Modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo nell'allegato II riguardante le Schede di Dati di Sicurezza.
- Regolamento CE 1272/2008, CLP (Classification, Labelling and Packaging), entrato in vigore il 20 gennaio 2009.

Bibliografia EINECS

Bibliografia aggiuntiva: scheda interna. Schede di sicurezza delle materie prime fornite. La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

Motivo della revisione: aggiornamento ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE 453/2010 che ha modificato l'Allegato II del regolamento CE n. 1907/2006. La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente.

Reperti

Codice scheda

Data compilazione: 24 giugno 2014

Data revisione: 24 giugno 2014

Revisione numero: 2

** n.a. = Non Applicabile ** n.d. = Non Disponibile

*I contrassegni vari (ad esempio *, **), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o difformità provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).*

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, e intendono consentire all'utilizzatore del prodotto - sotto il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto.